

**(AZIONE B1)**  
**METODOLOGIA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PROCESSO**  
**PARTECIPATIVO**  
**PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO LIFE11 ENV/IT/000243**  
**LIFE RII**  
**RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA IDRAULICO-AMBIENTALE DEI RII**  
**APPARTENENTI ALLA FASCIA PEDEMONTANA DELL'EMILIA ROMAGNA”**

**METODI E FASI**

**Schema processo da aprile 2013 a dicembre 2013 (in evidenza il rapporto temporale con la progettazione)**

<b>APRILE/MAGGIO</b>	<b>GIUGNO/OTTOBRE</b>	<b>OTTOBRE/DICEMBRE</b>
<b>PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>	<b>PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>	<b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>
<b>INFORMAZIONE per SESSIONE PLENARIA DI APERTURA</b>	<b>INFORMAZIONE ULTERIORE PER PARTECIPAZIONE COINVOLGIMENTO</b>	<b>SESSIONE PLENARIA FINALE</b>

**Indice**

- **Periodo di svolgimento**
- **Obiettivi del processo partecipativo**
- **Delimitazione dei limiti del processo partecipativo**
- **Risultati attesi**
- **Partecipanti e Portatori di interesse**
- **Livelli di partecipazione**
- **Approccio metodologico: Tecniche di partecipazione da adottare, Fasi di lavoro e Schema processo**
- **Monitoraggio**
- **Passeggiata sul territorio**
- **Risorse umane coinvolte**
- **Costi**

**Marzo 2013**

## • **Periodo di svolgimento**

Da aprile/maggio a dicembre 2013. Quando sono già state definite le linee generali del Progetto, ma nel contempo sono ancora disponibili opzioni decisionali, circa le tipologie di intervento e le localizzazioni puntuali degli interventi e quindi c'è ampio campo di discussione e margini di cambiamento del Progetto di massima, senza nessun progetto definitivo da accettare o respingere.

## • **Obiettivi del processo partecipativo**

- Coinvolgimento di portatori di interesse pubblici e privati e dei comuni cittadini del territorio dei Comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza per condividere:
    - progetti dimostrativi di riqualificazione dei rii
    - programma di interventi di riqualificazione idraulico-ambientale dell'area "vasta"
    - modalità economico-giuridico-amministrative di indennizzo per l'utilizzo a fini idraulico-ambientali del territorio agricolo
  - Informazione adeguata da parte dei promotori ai portatori di interesse pubblici e privati, con particolare attenzione a quelli locali, organizzati e comuni cittadini, compresi gli studenti, circa le problematiche causate dall'attuale assetto dei rii e delle opportunità di miglioramento offerte dagli interventi innovativi proposti  
Scambio di informazioni tra promotori e portatori di interesse
  - Sviluppo di concreta attenzione agli interessi di tutti i partecipanti al processo
  - Confronto diretto tra progettisti e portatori di interesse
  - Sollecitazione di valutazioni da diverse prospettive e di produzione di idee rispetto alle problematiche del territorio e alle strategie di risposta messe in campo dal Progetto
  - Aumento della conoscenza del proprio territorio da parte degli attori locali e dei cittadini e del senso di identità con il medesimo in funzione di obiettivi condivisi
  - Sollecitazione di partecipazione attiva alla realizzazione del Progetto, come, ad esempio la messa a disposizione di terreni per eseguire gli interventi
- ## • **Delimitazione dei limiti del processo partecipativo**
- ciò che viene messo in discussione e ciò che non viene messo in discussione
  - limiti posti dal LIFE alla progettazione, non liberamente divagabile
  - impossibilità del Progetto di risolvere definitivamente i problemi del reticolo minore locale, ma sua possibilità di indirizzare ergonomicamente gli interventi futuri
  - caratteristiche di sperimentabilità del Progetto

## • Risultati attesi

- Condivisione in itinere con tutti gli attori interessati del percorso innovativo di riqualificazione del reticolo minore, in attuazione della Direttiva CE Alluvioni (diminuzione rischio idraulico), della Direttiva CE Acque (miglioramento della qualità delle acque):
  - progetti dimostrativi di riqualificazione dei rii
  - programma di interventi di riqualificazione idraulico-ambientale dell'area "vasta"
  -
- Aumento del patrimonio conoscitivo territoriale dei promotori (Regione Emilia-Romagna, Comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella, San Polo d'Enza e Consorzio di bonifica Emilia centrale) e dei portatori di interesse e dei cittadini
- Reale interesse da parte di tutti a partecipare
- Sviluppo di capacità progettuale nei portatori di interesse e nei cittadini  
Miglioramento della capacità progettuale dei promotori
- Aumento della conoscenza e della identità territoriale
- Partecipazione attiva alla realizzazione del Progetto

## • Partecipanti e Portatori di interesse

Agli incontri sono presenti rappresentanti delle istituzioni promotrici del progetto LIFE, o loro delegati, a garanzia del processo. Essi però assumono una posizione di ascolto e lasciano ampio spazio alla discussione.

La mappatura di dettaglio degli attori da coinvolgere sarà oggetto di ulteriore affinamento in sede di organizzazione della seduta plenaria di apertura. Sono comunque coinvolti:

Ente gestore del SITO Natura 2000 limitrofo  
Centro di Informazione ed Educazione Ambientale dei Territori Canossani della Val d'Enza  
Legambiente Reggio Emilia  
Legambiente Val d'Enza  
ENPA Reggio Emilia  
Pronatura Reggio Emilia  
Sezione CAI di Reggio Emilia  
LIPU Reggio Emilia  
Italia Nostra Reggio Emilia  
WWF Sezione Reggio Emilia  
Amici della Terra club di Reggio Emilia  
LIPU Quattro Castella  
Amici di Bianello  
PRO NATURA VAL D'ENZA

PRO natura Emilia-Romagna  
LIPU – Sezione Val d’Enza  
Ordine Architetti P.P.C. Reggio Emilia  
Ordine Ingegneri. Reggio Emilia  
Ordine Geologi Regione Emilia-Romagna  
Ordine Agronomi Reggio Emilia  
Ordine geometri Reggio Emilia  
ASSOCIAZIONE AMICI DEL CEA GESSI MESSINIANI  
GRUPPO ARCHEOLOGICO ALBINEATANO  
GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE AMBINEA  
GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE  
Legambiente PR

Istituto comprensivo Albinea  
Responsabile Ufficio Scuole del comune di Albinea  
Responsabile Ufficio Scuole del comune di Quattro Castella  
Responsabile Ufficio Scuole del comune di Bibbiano  
Responsabile Ufficio Scuole del comune di San Polo d’Enza  
Provincia di Reggio Emilia - Settore Pianificazione e Ambiente  
Provincia di Reggio Emilia - Servizio pianificazione territorio, ambiente e politiche culturali - U.O.  
Governance e contabilità ambientale  
Altri Uffici/Settori della Provincia di Reggio Emilia  
Autorità di Bacino Po  
AIPO

Associazioni Agricoltori e Allevatori  
Associazioni Industriali  
Associazioni Commercianti  
Associazioni Ristoratori  
Consorzi prodotti tipici  
Associazione Nazionale Costruttori Edili.  
Associazioni culturali e del tempo libero  
Fondazioni  
Parrocchie

#### • **Livelli di partecipazione**

Il coinvolgimento si articola attraverso diversi livelli di partecipazione:

- Informazione
- Consultazione (Discussione e confronto)
- Codefinizione (Condivisione) degli interventi e degli strumenti

Viene attuato un mix di partecipazione:

“off line” e “on line”

- **Approccio metodologico, Tecniche di partecipazione da adottare per la promozione e gestione del processo, Fasi di lavoro e Schema processo (in allegato)**

Strumenti “off line”

Lettera di invito

Mirata per singoli portatori di interesse, con argomentazioni sulle motivazioni del loro ruolo attivo nel Progetto

Materiali informativi di supporto iniziale

Preparazione di opuscoli informativi in preparazione della seduta plenaria di apertura del processo con sintetica descrizione del Progetto, degli obiettivi delle strategie e dei risultati attesi e delle modalità di svolgimento del processo partecipativo. Gli opuscoli saranno messi in distribuzione in forma cartacea presso i quattro punti informativi dei Comuni e saranno scaricabili dal sito WEB LIFE RII e dai siti comunali.

Scheda di adesione

Specificata per la partecipazione al workshop, con alcune domande per le aspettative.  
Raccolta di adesione formale.

Campagna di informazione al pubblico -Promozione delle diverse fasi del processo partecipativo

Comunicato stampa di presentazione, in collaborazione con l’Ufficio Stampa della Regione, rivolto a diversi testate e media locali

Prima seduta plenaria di informazione in fase iniziale (in allegato)

Scenario workshops su mappe pericolosità e rischio esondazioni, qualità acque, qualità ambientale.

Viene applicata la metodologia EASW UE (European Awareness Scenario Workshop), secondo lo schema:

SCENARIO DI SIMULAZIONE	
<b>ESERCIZIO DI VISIONE</b>	<b>LANCIO DI IDEE</b>
- sulla base di scenari	- sulla base della visione comune
- in gruppi di ruolo	- in gruppi tematici
- discussione in plenaria della visione dei gruppi di ruolo	- selezione delle migliori idee

Prima parte La prima parte è orientata verso costruzione di una visione, sulla base di scenari di riferimento o dello scenario zero. Dopo una presentazione in plenaria di scenari di riferimento - molto divergenti tra di loro, i partecipanti all’EASW vengono divisi in gruppi di ruoli (omogenei). A ciascun gruppo viene chiesto di sviluppare la propria visione futura, sulla base

degli scenari presentati. La costruzione della vision è completata con una presentazione in plenaria delle visioni dei gruppi di ruolo.

Successivamente attraverso una discussione, si procede all'analisi comparativa delle analogie e delle differenze tra le visioni di ciascun gruppo.

Infine la prima parte si completa con l'identificazione di quegli elementi divergenti su cui la maggior parte dei partecipanti non sono d'accordo. Questa fase finale porta alla definizione di una "base comune", una versione preliminare della visione futura su cui la maggior parte dei partecipanti convergono (comprese le controversie / problemi da approfondire).

Seconda parte La seconda parte si basa sui risultati del processo di visione. Dopo una presentazione in plenaria dello "scenario comune" i partecipanti sono invitati a proporre idee che possano contribuire alla realizzazione della "base comune". Il processo di lancio di idee avviene nei gruppi tematici, ad ogni gruppo viene chiesto di proporre idee relative ad un tema specifico/rilevante. Dopo un processo di selezione e definizione delle priorità ai partecipanti viene chiesto di selezionare le idee "migliori" e più importanti. La discussione conclusiva si incentra sulla realizzazione e sulla identificazione degli attori chiave. Il confronto con discussione strutturata si attua sui vari temi previsti dal Progetto

Restituzione contenuti/esiti dopo ogni work shop

Dopo ogni seduta vengono restituiti gli esiti, con opportuni report e attraverso le diverse forme di comunicazione, in modo da raggiungere ogni attore

Sessione plenaria finale

In fase finale informativa per rendicontare i risultati del processo partecipativo

Disseminazione risultati

Attraverso i diversi canali disponibili, atti a raggiungere tutti i portatori di interesse e un pubblico vasto

### Strumenti "on line"

Sezione dedicata nel sito WEB LIFE RII

Viene sviluppata e regolarmente aggiornata, per garantire l'accesso a informazioni e documentazione. Saranno eseguiti anche sondaggi periodici per verificare la conoscenza e l'attenzione sul processo e, quindi, sul Progetto RII.

Sarà utilizzabile anche il nuovo sito regionale di servizi per la partecipazione, con strumenti specifici di coinvolgimento dei cittadini.

#### **• Passeggiata sul territorio**

Incontro fra i promotori, i portatori di interesse locali, i cittadini, le scuole nei luoghi interessati dal processo partecipativo.

Da realizzarsi dopo la seduta plenaria di apertura e prima dei laboratori/workshop.

#### **• Laboratori di approfondimento con una classe di scuola media**

Viene allacciato un rapporto con una classe di scuola media, che dura dal primo al terzo anno della medesima, pressochè lo stesso periodo di realizzazione del Progetto LIFE RII. La scuola più

indicata sembra essere l'Istituto comprensivo di Albinea, scuola media prossima al Lavezza, il cui responsabile ha fama di persona sensibile alle questioni ambientali.

Si potrebbe scegliere anche Quattro Castella, per la significatività degli interventi.

Questo percorso viene scelto per sensibilizzare i ragazzi, futuri cittadini e amministratori del territorio, e per raggiungere, attraverso di loro, i genitori adulti.

Il rapporto con la scola si muove a parte rispetto al percorso partecipativo.

Anche perché occorre considerare anche gli effetti di organizzazione dei programmi.

#### • **Monitoraggio**

Viene svolto il monitoraggio dell'avanzamento del processo partecipativo e dei risultati raggiunti, nel rispetto del Piano generale del processo partecipativo.

Di ogni seduta viene redatto formale verbale.

#### • **Risorse umane coinvolte**

Ente	Ruolo
R.E.-R. – Servizio Comunicazione, Educazione alla Sostenibilità e Strumenti di Partecipazione	Supporto alla realizzazione del processo
R. E.R. - Servizio Difesa del Suolo e della Costa e Bonifica: Alfredo Caggianelli	Coordinatore Progetto RII
R. E.-R. – Servizio Difesa del Suolo e della Costa e Bonifica: Franca Ricciardelli	Coordinamento processo partecipativo
R. E.-R. - Servizio Difesa del Suolo e della Costa e Bonifica: Giuseppe Mannino	Segretario
Agenzia esterna	Supporto alla progettazione e realizzazione del processo partecipativo
Consorzio Bonifica Emilia centrale - Aronne Ruffini	Relatore tecnico
Rappresentante CIRF	Relatore tecnico
Rappresentanti istituzioni	

#### • **Gestione delle sessioni**

Le sessioni sono gestite con il supporto di una struttura competente in materia di partecipazione.

#### • **Costi**

17.000,00 euro.

## Schema Processo partecipato – RII – Progetto Life11 Env/It/000243

Da aprile 2013 a Dicembre 2013

